

REGNO D'ITALIA.

N. 2459.

2862.

Sez. III.

Milano 7 Marzo 1809.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI,
ED ALLI SIGNORI CANCELLIERI, E DELEGATI PER IL CULTO
DELLO STESSO DIPARTIMENTO.

Prossimo è a terminare il primo trimestre del corrente anno, e quasi nissuna Fabbri-
cieria Parrocchiale ha inoltrato a questa Prefettura il rendiconto di sua amministrazione
per lo scorso anno 1808.

Si rende quindi necessario che li Signori Podestà, e Sindaci diano alle rispettive Fab-
bricerie un efficace eccitamento, perchè sia dalle medesime prontamente disposta la
resa de' Conti, nei modi prescritti dalle Istruzioni emanate in esecuzione del Decreto
Governativo 3 Agosto 1803, state richiamate nell' articolo 22 delle Ministeriali Istru-
zioni 15 Settembre 1807.

L'esperienza dello scorso anno, in cui mi furono rassegnati dalle Fahbricierie Parroc-
chiali i Conti del precedente 1807, mi ha fatto conoscere la necessità di richiamarle
all'esatta osservanza delle succitate Istruzioni, poichè la maggior parte dei detti Conti
era compilata informemente, e senza la prescritta esattezza.

Converrà pertanto che li Signori Podestà, e Sindaci facciano sentire alle rispettive Fab-
bricerie Parrocchiali, che i rendiconti devono essere compilati in Carta bollata, giu-
sta l' articolo 45 della Legge 17 Luglio 1805, e che nella parte attiva devono specificarsi;
primo, le restanze attive dell' anno precedente, qualora ve ne abbiano; secondo,
la data dell' Investitura, e la persona che li conduce, se la Chiesa possiede degli
stabili affittati, coll' indicazione, se l' affitto sia in generi, od in danaro, e nel primo
caso esprimendo il quantitativo dei detti generi, ed i prezzi a cui furono venduti;
terzo, la distinta dei Legati, rimarcando se siano stati soddisfatti per intiero, o sol-
tanto in parte, per quel anno; quarto, se il pagamento degli affitti, siano essi a ge-
neri, od a danaro, abbia avuto luogo nella totalità, od a conto.

Rispetto poi alla parte passiva, devono esprimersi le date dei confessi, giustificanti i
fatti pagamenti, e le restanze passive dell' anno antecedente, se ve ne sono; e nella
partita d' uscita della Cassa de' Morti deve annotarsi il compenso dovuto alla Chiesa per
le fatte funzioni, a termini dell' articolo 9 delle succitate Istruzioni 15 Settembre 1807.
Sarà poi cura, e preciso dovere degli Signori Podestà, e Sindaci, non solo di far sen-
tire alle rispettive Fabbricerie Parrocchiali le surriserte avvertenze, ma di invigilare
altresì perchè siano osservate; e qualora nell' esame dei rendiconti, da farsi da loro
preventivamente alla trasmissione dei medesimi a questa Prefettura, vi riscontrino delle
irregolarità, sia relativamente al modo della compilazione, sia in merito, dovranno
farle correggere, se è possibile, in difetto parteciparle nell' accompagnatoria, per le
occorrenti determinazioni.

Un' altra cura non meno importante dei Signori Podestà, e Sindaci deve essere quella,
di procurare che le rispettive Chiese affittino a danaro, e col mezzo dell' Asta pub-
blica, i fondi stabili, verificando se le Investiture a generi siano vicine alla scadenza,
per rinnovarne l' affitto a danaro. Procureranno inoltre la pronta esigenza dei Crediti,
e dei Livelli delle dette Chiese, riferendo, qualora per parte delle Fabbricerie in-
contrassero rifiuto, o ravisassero studiata lentezza nell' esecuzione di questo loro
preciso dovere.

Li Signori Cancellieri Cantonali, e li Signori Delegati per il Culto, non ometteranno
di contribuire, in quanto può da loro dipendere, all' esatto adempimento delle premesse
disposizioni, informando questa Prefettura, ove giunga a loro notizia trascuranza, o col-
pevole indolenza nell' esecuzione degli obblighi loro per parte di qualche Fabbriceria.

Ho il piacere di salutarli con distinta stima.

LONGO.

MINOJA
Segretario Generale.

Regno d'Italia

Avviso.

Stando fissato il giorno di Sabbato, che sarà alli 4.
Marzo p.v. per la pesa de' Conti 1808. della Chiesa Prepo-
sitoriale, ed uniti, si compiaceranno li S. S. Priori, e fabbri-
cieri della med. a ritrovarsi in tal giorno all' ore q. della
Mattina nella Sala Capitolare coi Conti disposti nelle regolari
forme, e corredati nell' opportune giustificazioni, ove alla
presenza anche del S. Proposto Parroco Locale si ricever-
anno dall' Amm. Municipale, e dall' infisso (cancello)
li stessi Conti.

Dalla Cancell. in Legnarello

1809.

Giovanni Cane

Al Sig. Priore Cagnola